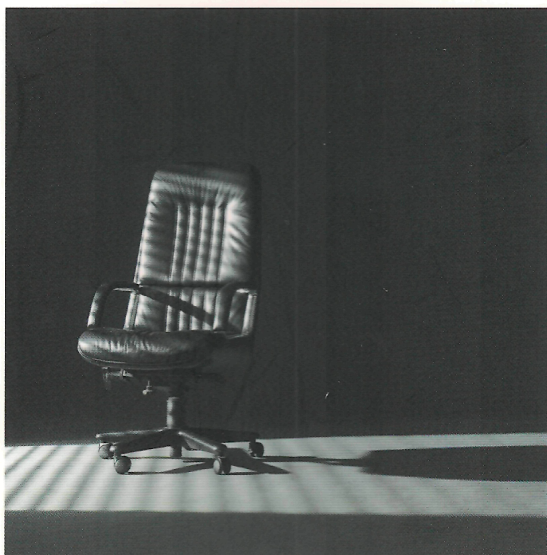


GEORGES PEREC
L'ARTE E LA MANIERA
DI AFFRONTARE IL PROPRIO CAPO
PER CHIEDERGLI UN AUMENTO



EINAUDI

<<Dopo avere riflettuto a lungo dopo aver preso il coraggio a due mani ti decidi ad andare dal tuo capoufficio per chiedergli un aumento e così vai dal tuo capoufficio diciamo per semplificare perché bisogna sempre semplificare che si chiama monsieur xavier cioè monsieur o meglio mr x così vai da mr x e qui delle due l'una o mr x è in ufficio o mr x non è in ufficio se mr x fosse in ufficio apparentemente non ci sarebbe nessun problema ma ovviamente mr x non è in ufficio e così ti rimane solo una cosa da fare appostarti nel corridoio in attesa del suo ritorno...>>

Supponiamo che tu voglia chiedere un aumento al tuo capo. Prima fermati e rifletti. Poi, prendi il coraggio a due mani e vai nel suo ufficio. Potresti trovarlo alla sua scrivania oppure trovare una sedia vuota. Delle due, l'una: non c'è. Del resto neanche tu sei nel tuo ufficio. Cosa fare? Non scoraggiarti e aspetta il suo ritorno. Ma il tuo capo potrebbe non tornare. Potrebbe essersi intossicato a mensa mangiando uova marce, o aver ingoiato una lisca di pesce, o aver preso il morbillo da una delle figlie. E se anche rientrasse, chi ti dice che sia di buon umore? Che ti sorrida e ti faccia accomodare quando bussi alla sua porta? Che sia questo il momento giusto? Se è venerdì potrebbe esser meglio aspettare il lunedì. Se è mattina tornare il pomeriggio. E se fosse in piena digestione... Rilassati. Aspetta il giorno dopo e se sarà presente, se sarà disponibile, sforzati di nuovo di convincerlo.

Questo inedito di Georges Perec, definito dalla critica francese «il racconto esilarante di una corsa ad ostacoli, di comici rimbaldi e appuntamenti mancati» esce per la prima volta in Italia.

Georges Perec è nato a Parigi il 7 marzo 1936. I genitori, ebrei polacchi, morirono durante la Seconda guerra mondiale: il padre al fronte nel 1940, la madre deportata ad Auschwitz nel 1943. Con il primo romanzo, *Le cose*, ottenne il Prix Renaudot nel 1965. Nel 1978 pubblicò *La vita istruzioni per l'uso*, che gli valse il Prix Médicis. Insieme a Italo Calvino, Raymond Queneau e altri, Perec diede vita all'Oulipo, l'Opificio di Letteratura Potenziale, dove venivano creati e sperimentati giochi narrativi, linguistici ed enigmistici. La sua opera comprende poesie, pièce teatrali, saggi, scritti autobiografici, documentari e raccolte di parole crociate. Oltre ai due romanzi già citati, ricordiamo *Un uomo che dorme* (1967), *La sparizione* (1969) e il romanzo incompiuto postumo «*53 giorni*» (1989). Georges Perec è morto a Ivry-sur-Seine il 3 marzo del 1982. Presso Einaudi in questa stessa collana è uscito *W o il ricordo d'infanzia* (2005). Da questo testo, finora inedito, Perec ha tratto la pièce teatrale *L'augmentation* (1970).

ISBN: 978-88-06-20021-3

€ 9,00